

Sul cornicione per rientrare a casa Perde l'equilibrio e cade da 4 metri

Oria, la donna è grave in ospedale. Il figlioletto di tre anni aveva chiuso per errore la porta

TARANTO Esce un attimo sul balcone che dà sul cortile interno della palazzina in cui abita e il figlioletto di poco meno di tre anni chiude involontariamente la finestra toccando inavvertitamente la maniglia. La donna resta così fuori di casa e comincia a guardarsi intorno alla ricerca di una soluzione. È una giovane donna di 32 anni, bracciante agricola, che percepisce subito la pericolosità di quella situazione con il bimbo, rimasto in casa da solo, che potrebbe spaventarsi non vedendo più la sua mamma.

Tenta allora il tutto e per tutto per rientrare nella propria abitazione situata in un edificio di via Regina Margherita, la strada che conduce alla stazione ferroviaria di Oria, in provincia di Brindisi.

In preda al panico mette in atto un'azione spericolata pur di raggiungere il figlio di cui continua a sentire la voce a pochi metri. Decide di scavalcare il balcone su cui è rinchiusa per raggiungere quello vicino, sempre del proprio appartamento, che ha la finestra ancora aperta. Allunga la gamba, la poggia sul cornicione ma il piede le scivola, perde l'equilibrio e cade giù nel pozzo luce da un'altezza di poco più di quattro metri.

Lancia un grido all'impatto col suolo, i vicini lo sentono e si accorgono che c'è una persona lì a terra e danno l'allarme al 118 e ai vigili del fuoco.

Il fatto è accaduto lunedì mattina, attorno alle 8.15. Quando arriva dopo pochi minuti il personale del 118 la donna è ancora cosciente e descrive le circostanze in cui si sono svolti i fatti.

Non c'è alcun lato oscuro, i carabinieri della stazione di Oria, coordinati dal maresciallo Angelo Libardi, raccolgono le dichiarazioni, eseguono alcuni rilievi ma il ca-

so è chiuso. È stato un pericoloso incidente.

La 32enne, nel frattempo, è stata portata d'urgenza e in codice rosso all'ospedale Perrino di Brindisi, distante una trentina di chilometri, dove si trova tuttora ricoverata nel reparto di Rianimazione in condizioni gravi. Il forte impatto col suolo le ha procurato numerosi traumi e fratture varie, le condizioni sono stabili, è in prognosi riservata.

Al momento della caduta il marito era assente, ma è stato avvertito subito, ha fatto velocemente rientro ed ha aperto la porta di casa mettendo così in sicurezza il figlioletto.

L'incidente ha suscitato commozione fra i cittadini di Oria, molti dei quali conoscono bene la famiglia. «Sono tutte persone per bene - sot-



L'ospedale Perrino di Brindisi, dove è stata trasportata la 32enne

tolinea il sindaco Cosimo Ferretti - le conosco. La giovane mamma lavora in campagna quando viene chiamata ed è una gran lavoratrice, suo papà è un operaio e il marito un uomo laborioso. Sono benvenuti da tutti. Questa disgrazia ha colpito tutta la comunità di Oria che, posso dirlo tranquillamente, si stringe attorno ai famigliari in questo momento così difficile. Tutti noi speriamo che le cose evolvano al meglio, facciamo a lei e ai suoi cari i migliori auguri e auspichiamo che le sue condizioni migliorino al più presto. Esprimo anche a nome della comunità locale una grande solidarietà e vicinanza alla famiglia».

Cesare Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo lotto Costa Sud, via libera al progetto Punta Perotti

BARI L'obiettivo è avviare il cantiere entro i primi giorni del nuovo anno. In una delle aree più attese ma anche più «complicate» visti i contenziosi definiti e altri ancora in corso. Anche qui il verde sarà la parte dominante, con spazi per il tempo libero, lo sport, la balneazione e corsie ciclopedonali. E l'attuale parco, lì dove sorgevano i palazzoni sul mare, diventerà il «Parco delle Arti» per ospitare i grandi eventi.

A Bari arriva l'ultimo tassello del mosaico di Costa Sud, il parco marino suddiviso in sei lotti e finanziato con 86 milioni di euro del Pnrr. La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, propedeutica agli espropri, del lotto 1 «Pane e Pomodoro», l'area che include anche gli ex suoli di Punta Perotti. Su questo lotto, esteso per circa 20 ettari e con lavori previsti per 14,7 milioni di euro, ci sarà la mano di un pool di noti progettisti e professionisti, il raggruppamento temporaneo di imprese - costituito da Guendalina Salimei T-Studio, Akkad Società Di Ingegneria s.r.l. s.t.p, Architetto Stefano Serpenti, Artemusa Di Tedone Silvia e P'arcnouveau - che si è aggiudicato l'accordo quadro di progettazione.

L'intervento riguarderà le



Il sindaco di Bari, Vito Leccese

opere lato mare e lato terra dove, non a caso, l'attuale lungomare Trieste-Di Cagno Abbrescia diventerà una zona 30, perdendo la sua vocazione di arteria veloce a quattro corsie. Il traffico veicolare sarà limitato alle attuali due corsie a sud, lato Parco Punta Perotti, trasformando in parcheggio le residue due carreggiate lato mare. Previste due rotatorie, una tra corso Trieste, via Di Cagno Abbrescia e via Anastasio e l'altra tra corso Trieste, la nuova uscita del park and ride e via Caduti del 28 luglio 1943.

E se dal lato terra sono previsti il parco delle Arti sui suoli di Punta Perotti e il recupero della ex scuola Verga di via Ballestrero con annessa piazza e posti auto, sul lato mare ci sarà il rifacimento di Pane e Pomodoro. Qui sarà creata una passerella-pedana che attraverserà l'intera lunghezza della spiaggia, diventando un'area attrezzata con piccoli manufatti per punti ristoro, servizi e usi turistici-ricreativi. «Con questo lotto e l'intero Costa Sud - spiega il sindaco Vito Leccese - daremo una prospettiva completamente diversa per un'area della città oggi sottoutilizzata. Ora procederemo spediti con il progetto esecutivo per avviare i lavori».

Francesco Petruzzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SIAMO QUI PER TE

Siamo vicino alle persone e alle imprese come te. Siamo un riferimento presente, concreto, un punto di contatto nel Mezzogiorno.

Mettiamo in relazione persone, aziende, comunità che condividono un'identità autentica dei territori.

GRUPPO
MEDIOCREDITO
CENTRALE

BdM
BANCA

INVITALIA

MEDIOCREDITO
CENTRALE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Un vigilante

Post sull'azienda
Licenziato
e reintegrato

Quei post pubblicati sui social, per la società di vigilanza Pegaso Security di Andria, avrebbero riportato «commenti denigratori e offensivi della stessa», oltre che le immagini delle «autovetture e la livrea delle stesse». Per questo, oltre che per essersi recato in un posto diverso da quello in cui avrebbe dovuto prestare servizio, a marzo un vigilante (rappresentante del sindacato Savip) era stato licenziato. Provvedimento giudicato illegittimo dal tribunale del lavoro di Trani, che ha reintegrato il lavoratore e condannato la Pegaso a pagargli otto mensilità: nel post, scrive la giudice Angela Arbore, mancano sia «espressioni offensive», sia «un qualsivoglia commento» del dipendente che potesse «rivelare un pensiero lesivo verso l'azienda». (n. del.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA